

COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA

Città Metropolitana di Catania

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**anno
2016**

L'ORGANO DI REVISIONE



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Militello in Val di Catania

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 10/11/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Militello in Val di Catania che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Militello in Val di Catania, li 10/11/2017

L'organo di revisione

Presidente

Dott. Santo Cardaci

Componente

Dott. Giovanni Dimauro

Componente

Dott. Orazio Di Battolo

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Santo Cardaci, dott. Orazio Di Bartolo, dott. Giovanni Dimauro revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 31.07.2017;

◆ ricevuto, *brevi manu*, in data 19.09.2017 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvato con delibera della giunta comunale n. 80 del 29.08.2017, unitamente ai seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M.

23/1/2012);

- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato vigente;

RILEVATO

Che in data 04.10.2017, è stata richiesta integrazione documentale, rilevata la carenza dei seguenti atti:

- proposta di delibera consiliare;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- Prospetto debiti/crediti con organismi partecipati, asseverato dai rispettivi organi di revisione.

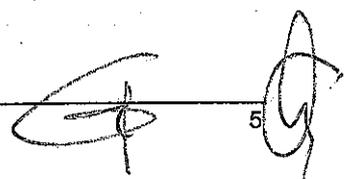
Tenuto che è pervenuta la nota di trasmissione prot. 21268 del 19.10.2018, con allegati i seguenti documenti:

- attestazioni debiti fuori bilancio dei settori e attestazione in merito alle passività potenziali;
- copie bilanci società partecipate Kalat Ambiente e ASI SpA;
- nota sui rapporti debiti/credito con partecipata Kalat Ambiente;
- dichiarazione di mancata adozione del piano triennale di contenimento delle spese.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO



i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 100.000,00;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 46 del 27.04.2017;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1794 reversali e n. 3149 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato principalmente da carenza di liquidità dovuta alla difficoltà nella riscossione dei tributi;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit, reso il 12.04.2017 e si compendiano nel

segunte riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			45.493,50
Riscossioni	2.290.818,98	10.718.879,15	13.009.698,13
Pagamenti	2.273.170,10	10.782.021,53	13.055.191,63
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	

Si rappresenta che l'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1 (euro zero).

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	-
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	-
Cassa vincolata al 01/01/2016	-
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	-
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2014	2015	2016
Disponibilità		0,00	45.493,50	0,00
Anticipazioni		1.136.330,64	1.388.837,43	965.749,30
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		254	255	148
Utilizzo medio dell'anticipazione		3.113,23	15.283,72	15.899,21
Utilizzo massimo dell'anticipazione (3/12)		1.588.746,97	1.672.415,53	1.628.411,46
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		1.136.330,64	5.578.556,74	5.803.213,06
Entità anticipazione non restituita al 31/12		1.136.330,64	1.388.837,43	965.749,30
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		23.191,55	23.300,00	30.442,16

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 1.628.411,46.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità : difficoltà nella riscossione dei tributi.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 358.876,65 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	8.686.777,94	12.995.291,83	13.321.554,64
Impegni di competenza	meno	8.166.803,24	12.595.978,25	12.944.034,05
Saldo		519.974,70	399.313,58	377.520,59
quota di FPV applicata al bilancio	più	0	159502,65	166.938,46
Impegni confluiti nel FPV	meno		183839,15	185.582,40
saldo gestione di competenza		519.974,70	365.977,08	358.876,65

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	10.718.879,15
Pagamenti	(-)	10.782.021,53
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>63.742,88</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	166.938,46
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	185.582,40
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>18.643,94</i>
Residui attivi	(+)	2.602.675,49
Residui passivi	(-)	2.162.012,52
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>440.662,97</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		358.876,55

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	358.876,55
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	225.757,00
quota di disavanzo ripianata	
saldo	584.633,55

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente

DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	185582,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	64212,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		337032,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	225757,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	766,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	30007,23
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O = G+H+I+L+M	533549,09
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	51851,38
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	766,82
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	30007,23
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	30007,23
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L+M-U-UU-V+E		51084,56
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		584633,65
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		533549,09
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	(-)	225757,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		307792,09

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

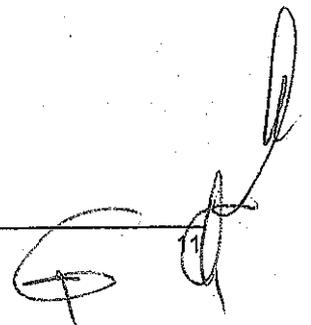
UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.



Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione prende atto che la composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	166.938,46	185.582,40
FPV di parte capitale	0,00	0,00

L'organo di revisione invita a procedere, in occasione del prossimo riaccertamento ordinario, ad una più precisa determinazione del FPV, coinvolgendo i singoli responsabili dei servizi.

Entrate a destinazione vincolata:

E' stata riscontrata l'assenza di entrate a destinazione specifica o vincolata.

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	766,82
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria (ICI)	28.762,60
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	5.151,97
Altre (da specificare)	
Totale entrate	29.681,39
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (spese corpo polizia municipale)	5.151,97
Totale spese	5.151,97
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	24.529,42

Nota: Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 4.375.493,16 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			45.493,50
RISCOSSIONI	2.290.818,98	10.718.879,15	13.009.698,13
PAGAMENTI	2.273.170,10	10.782.021,53	13.055.191,63
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	4.432.235,93	2.602.675,49	7.034.911,42
RESIDUI PASSIVI	311.823,34	2.162.012,52	2.473.835,86
<i>Differenza</i>			4.561.075,56
<i>meno FPV per spese correnti</i>		185.582,40	0,00
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>		-	-185.582,40
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			4.375.493,16

Nei residui attivi sono compresi euro 0,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	3.763.159,00	4.009.178,02	4.375.493,16
di cui:			
a) parte accantonata	680.563,00	2.435.867,03	3.165.883,79
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti			281.000,00
e) Parte disponibile (+/-) *	3.082.596,00	1.573.310,99	928.609,37

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	125.757,00			0,00	125.757,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				100.000,00	100.000,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		0,00	0,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	125.757,00	0,00	0,00	100.000,00	225.757,00

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: è stato applicato avanzo libero per euro 100.000,00 per finanziare debiti fuori bilancio ed avanzo vincolato pari ad euro 125.757,00 per reiscrizione fondo vincolato risorse decentrate.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente si trovava nella situazione prevista dall'art. 222 del Tuel (anticipazione di tesoreria). Risulta, infatti, l'importo di euro 965.749,30 quale anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12.2016.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

4Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b) iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	6.741.580,60	2.290.818,98	4.429.048,69	21.723,93
Residui passivi	2.594.056,93	2.273.170,10	311.823,34	909.829,99

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
saldo gestione di competenza (+ o -)	358.876,65
SALDO GESTIONE COMPETENZA	358.876,65
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	3.187,24
Minori residui attivi riaccertati (-)	21.712,93
Minori residui passivi riaccertati (+)	9.063,49
SALDO GESTIONE RESIDUI	9.452,20
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	358.876,65
SALDO GESTIONE RESIDUI	9.452,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	225.757,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.783.421,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016 (A)	4.358.592,47

Nota: dai dati forniti dall'Ente non è possibile riconciliare il risultato finale della gestione di competenza (Euro 358.876,65) con quello di amministrazione. Infatti, il risultato di amministrazione al 31.12.2016 risultante dalla tabella di cui sopra (euro 4.358.592,47) non corrisponde a quello esposto nelle pagine precedenti e nella Relazione al Rendiconto anno 2016 art. 151 e 231 D.Lgs. 267/2000 (euro 4.358.592,47).

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.619.763,00
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	-
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	13.216,52
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali	-
altri fondi spese e rischi futuri (canone depurazione)	532.904,27
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.165.883,79

La parte vincolata al 31/12/2016 è pari ad euro zero:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

investimenti (fondo autonomie quota investimenti)	281.000,00
TOTALE PARTE DESTINATA	281.000,00

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	1.766.763,00
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	853.000,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	2.619.763,00

FONDI SPESE E RISCHI FUTURI

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 0,00 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Al fine di valutare la rilevanza del contenzioso pendente, lo scrivente Organo di Revisione ha richiesto apposita relazione sulle passività potenziali.

E' pervenuta la nota prot. n. 1999 del 11.1.2017 redatta dal Responsabile del Servizio Contenzioso Area I Servizi Generali ed Istituzionali nella quale viene rappresentato "che allo stato degli atti non è possibile quantificare le passività potenziali stante le pendenze dei giudizi".

Ci viene, altresì, consegnata la relazione prot. 21753 del 26.10.2017 elaborata dal Responsabile Servizi Finanziari alla quale sono allegate le note prot. Gen. n. 21463 del 23.10.2017 (Servizi Tecnici, tecnologici e Ambientali) e prot. gen. 12908 del 02.09.2014 2017 (Servizi Tecnici, tecnologici e

Ambientali). Dall'esame delle relazioni in argomento, emerge, tuttavia una elevata mole di contenzioso pendente quantificato complessivamente in euro 1.164.000,00 circa a fronte del quale non viene previsto alcun accantonamento cautelativo a Fondo Passività Potenziali e non è stato previsto alcun vincolo sull'avanzo.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

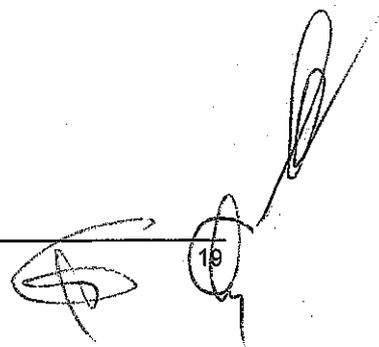
E' stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 13.216,52 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:



Handwritten signature and date (19).

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	167
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.962
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	2.431
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	60
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	2.371
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.074
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	51
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	6.458
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.242
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	6.242
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	30
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	30
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		6.272
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		353
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		353

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 16.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	1.138.928,50	1.130.120,00	611.321,62
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	32.578,05	139.200,99	94.120,28
T.A.S.I.	130.000,00	115.648,02	3.267,63
Addizionale I.R.P.E.F.	290.000,00	289.538,72	264.784,76
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	11.597,47	36,80	558,05
TOSAP			
TARI	1.047.873,33	1.020.525,72	1.022.751,43
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	7.921,37	6.726,08	4.542,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	772.379,83	519.302,95	960.828,65
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	3.431.276,53	3.221.099,00	2.962.176,42

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che i risultati sono i seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	94.120,28	27.039,12	28,73%	23.477,39	48.372,22
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI					
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	94.120,28	27.039,12	28,73%	23.477,39	48.372,22

Si invita a migliorare le attività di recupero evasione per tutti i tributi, tenuto anche conto delle evidenti difficoltà di riscossione e della carenza di liquidità dell'ente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	113.243,73	100,00%
Residui riscossi nel 2016	113.243,73	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	
Residui della competenza	67.081,16	
Residui totali	67.081,16	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	48.333,47	46.570,65	50.351,38
Riscossione	46.086,21	46.114,65	46.899,47

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014		
2015	9.448,18	20,29%
2016	766,82	1,52%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	456,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	456,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	
Residui della competenza	3.451,91	
Residui totali	3.451,91	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	246.180,47	287.174,03	197.371,69
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.606.024,21	2.308.798,06	2.233.705,48
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	6.000,00		
Altri trasferimenti			
Totale	2.858.204,68	2.595.972,09	2.431.077,17

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	94.082,97	103.814,81	94.074,17
Proventi dei beni dell'ente	60.356,84	65.110,26	73.978,35
Interessi su anticip.ni e crediti	762,72	145,41	2.634,76
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	68.980,06	32.308,92	904.142,90
Totale entrate extratributarie	224.182,59	201.379,40	1.074.830,18

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	16.784,53	132.783,45	-115.998,92	12,64%	7,56%
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche	4.452,00	32.299,15	-27.847,15	13,76%	17,96%
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Centro creativo					
Bagni pubblici					
Totali	21.236,53	165.082,60	-143.846,07	12,86%	12,76%

Si suggerisce di adeguare la percentuale di compartecipazione per i servizi a domanda individuale sopra menzionati, che presentano una elevata compartecipazione a carico dell'Ente.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	7.509,00	7.515,83	-	5.492,54	-
riscossione	6.968,00	6.853,55		5.463,84	
%riscossione	92,80	91,19	-	99,48	-

* di cui accantonamento al FCDE

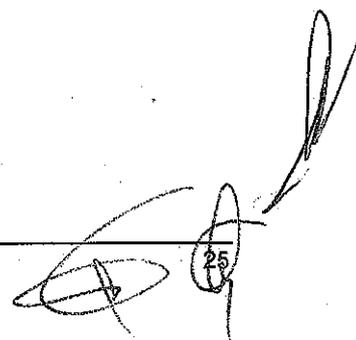
La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	3.484,00	3.427,00	5.151,97
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	6.968,00	6.853,55	5.123,27
destinazione a spesa corrente vincolata	3.484,00	3.427,00	5.123,27
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	662,28	100,00%
Residui riscossi nel 2016	662,28	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	28,70	
Residui totali	28,70	

Si evidenzia la mancanza della delibera di destinazione delle somme relative a sanzioni c.d.s.



Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	2.328,52	100,00%
Residui riscossi nel 2016	2.328,52	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.094,54	
Residui totali	2.094,54	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	2.991.355,46	3.167.295,40	175.939,94
102 imposte e tasse a carico ente	202.173,77	213.324,32	11.150,55
103 acquisto beni e servizi	1.893.194,27	2.058.222,98	165.028,71
104 trasferimenti correnti	351.422,60	358.873,07	7.450,47
105 trasferimenti di tributi			
106 fondi perequativi			
107 interessi passivi	53.598,65	57.216,67	3.618,02
108 altre spese per redditi di capitale			
109 altre spese correnti	96.534,95	193.260,40	96.725,45
TOTALE	5.588.279,70	6.048.192,84	459.913,14

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 ;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2016 per entità soggette al patto	
Spese macroaggregato 101	3.263.680,00	3.153.915,80
Spese macroaggregato 103	20.085,00	13.379,60
Irap macroaggregato 102	216.534,00	207.543,22
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	24.338,00	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	3.524.637,00	3.374.838,62
(-) Componenti escluse (B)	659.356,00	637.989,87
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.865.281,00	2.736.848,75
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'ente non ha elaborato il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 comma 594/599 L. 244/2007.

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è la seguente:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		50,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		50,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	8.458,56	50,00%	4.229,28	2.680,63	0,00
Formazione	3.474,00	50,00%	1.737,00	510,10	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.326,50 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione

del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 26.774,51 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,40%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,41 %.

Spese in conto capitale

Limitazione acquisto immobili

Non sono stati acquisiti immobili.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono stati acquisiti mobili o arredi.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

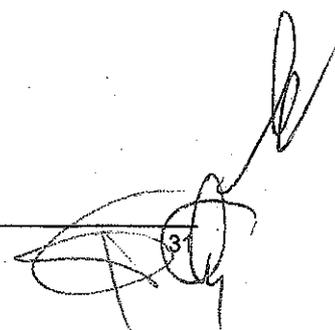
Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	0,49%	0,89%	0,41%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	727.868,01	669.176,56	607.791,21
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-58.688,45	-61.388,35	-64.212,49
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	669.179,56	607.788,21	543.578,72
Nr. Abitanti al 31/12	7.539,00	7.443,00	7.334,00
Debito medio per abitante	88,76	81,66	74,12

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	32.298,55	29.598,65	26.774,51
Quota capitale	58.688,45	61.388,35	64.212,49
Totale fine anno	90.987,00	90.987,00	90.987,00



37

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.46 del 27.04.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto non si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

Si invita a procedere ad una più approfondita operazione di riaccertamento ordinario dei residui coinvolgendo i singoli responsabili dei servizi.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	655.680,55	308.333,12	804.265,30	724.151,80	874.343,02	773.182,11	3.839.955,90
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II					100.522,76	929.058,14	1.029.580,90
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	16.261,80	30.580,48	32.146,01	2.394,03		873.983,33	956.365,65
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	671.942,35	338.913,60	836.411,31	726.545,83	974.865,78	2.570.223,58	3.118.178,25
Titolo IV	9.970,39			9.600,00		3.451,91	23.022,30
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							
Tot. Parte capitale	9.970,39	0,00	0,00	9.600,00	0,00	3.451,91	23.022,30
Titolo IX	864.006,87					23.000,00	887.006,87
Totale Attivi	1.545.919,41	338.913,60	836.411,31	736.145,83	974.365,78	2.402.675,46	7.032.411,72
PASSIVI							
Titolo I			41.280,00	17.831,25	140.135,88	1.161.746,48	1.360.993,61
Titolo II				5.960,42			5.960,42
Titolo III						965.749,30	965.749,30
Titolo V			1.531,31	39.054,65	35.712,95	34.516,74	110.815,65
Totale Passivi	0,00	0,00	42.811,31	62.846,32	175.848,83	2.162.012,52	2.441.519,98

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 100.000,00.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		76.696,30	100.000,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	76.696,30	100.000,00

I debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno 2016 per euro 100.000,00 sono stati finanziati tramite l'applicazione di avanzo libero.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro zero.
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 508.810,42**

Si rileva un elevato ammontare di debiti fuori bilancio di competenza dell'esercizio in esame (e di esercizi precedenti) non ancora riconosciuti e ricondotti in bilancio.

Si invita a procedere all'immediato riconoscimento di detti debiti fuori bilancio, al fine di evitare l'ulteriore maturazione di oneri passivi, fatti salvi gli eventuali riflessi negativi che detta postergazione potrebbe avere sia sul reale risultato della gestione che sui vincoli di finanza pubblica.

nota: In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Alla data del 31.12.2016 l'amministrazione comunica che le società partecipate sono le seguenti:

1. Kalat Ambiente SRR Società Consortile;
2. ASI in liquidazione;
3. Multiservizi srl in liquidazione;
4. Kalat Ambiente SpA in liquidazione;

come da delibera di G.M. n. 70/2017 (bilancio consolidato).

Come riferito nel corso della presente relazione, lo scrivente organo di controllo ha richiesto la verifica dei rapporti credito/debito tra comune e partecipate.

Alla data odierna è pervenuta esclusivamente la posizione credito/debito relativo a Kalat Ambiente SRR che presenta una corrispondenza tra i reciproci rapporti, come asseverato dall'organo di revisione (debito del comune euro 24.244,63; credito della partecipata euro 24.244,63).

Con particolare riferimento alla Multiservizi srl in liquidazione (interamente partecipata dall'ente), si precisa che ad oggi non è stato prodotto alcun documento o bilancio relativo sia all'attività ordinaria che all'attività di liquidazione.

Si raccomanda, sempre in riferimento alla Multiservizi srl in liquidazione, una particolare istruttoria sui ritardi della chiusura della liquidazione che si presume, nello stato di immobilità in cui è tenuta, abbia generato situazioni debitorie non quantificabili, allo stato odierno, dallo stesso liquidatore e che lederebbero le casse comunali quale unico socio a causa di spese non previste e non prevedibili nei bilanci dell'ente.

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto. Dall'esame del prospetto allegato si evince che nel 2016 l'ente ha pagato mediamente in 43,25 giorni, pertanto, rispetto ai 30 giorni previsti dalla normativa, il ritardo è di 13,25 giorni. Nessuna indicazione invece è specificata circa le misure adottate dall'ente per rientrare nei termini di pagamento previsti. Pertanto, si invita l'ente a predisporre le opportune strategie che possano migliorare la tempestività dei pagamenti ai fornitori dell'ente e ciò per garantire il buon funzionamento dell'economia locale e nazionale.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione invita ad attenzionare la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta più della metà dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Per opportuna conoscenza, si elencano qui di seguito, i parametri di deficitarietà che non risultano rispettati dall'esame del rendiconto 2016:

- Parametro n. 02 Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. 1 e 3. Rapporto non superiore al 42% - conseguito 50,826%;
- Parametro n. 03 Ammontare dei residui attivi di cui al Tit. 1 e Tit. 3 provenienti dalla gestione dei residui attivi. Rapporto non superiore al 65% - conseguito 112,080;
- Parametro n. 06 Volume complessivo delle spese di personale. Rapporto non superiore al 39% delle entrate correnti - conseguito 44,237;
- Parametro n. 09 Esistenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate. Rapporto non superiore al 5% delle entrate correnti - conseguito 14,931;

RELAZIONE DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Unicredit S.p.a.
Economo	Ruggieri Giuseppina
Riscuotitori speciali	Tiralosi Giovanna – Compagnino Giovanna – Marino Sebastiano – Tutino Luigi -
Concessionari	Equitalia Servi di Riscossione S.p.a.
Consegnatari beni	Ruggieri Giuseppina

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>		6.446.385,22
<i>B componenti negativi della gestione</i>		6.051.698,04
Risultato della gestione	0,00	394.687,18
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>		2.634,76
<i>oneri finanziari</i>		57.216,67
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa	0,00	340.105,27
<i>E proventi straordinari</i>		51.914,38
<i>E oneri straordinari</i>		182.411,10
Risultato prima delle imposte	0,00	209.608,55
IRAP		206527,21
Risultato d'esercizio	0,00	3.081,34

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
949.971,00	962.904,92	785.002,91

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto (esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 26.067.374,60.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
<i>Attivo</i>	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali		675,00	675,00
Immobilizzazioni materiali	23.413.172,16	-638.828,71	22.774.343,45
Immobilizzazioni finanziarie	524.968,96		524.968,96
Totale immobilizzazioni	23.938.141,12	-638.153,71	23.299.987,41
Rimanenze	2.547,03		2.547,03
Crediti	6.747.892,60	287.081,82	7.034.974,42
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	45.493,50	-45.493,50	0,00
Totale attivo circolante	6.795.933,13	241.588,32	7.037.521,45
Ratei e risconti			0,00
Totale dell'attivo	30.734.074,25	-498.565,39	30.235.508,86
Passivo			
Patrimonio netto	26.067.374,60	3.081,34	26.070.455,94
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	3.066.822,76	-76.134,98	2.990.687,78
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.599.876,89	-323.511,75	1.276.365,14
Totale del passivo	30.734.074,25	-498.565,39	30.235.508,86
Conti d'ordine	134.993,81	134.993,81	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	
riserve	
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	26.067.374,60
risultato economico dell'esercizio	3.081,34
totale patrimonio netto	26.070.455,94

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è/non è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio.

Dall'esame del rendiconto di gestione dell'anno 2016 e, tenuto conto delle integrazioni documentali richieste, emerge quanto segue.

Si riscontra, nell'esercizio in esame e nei due precedenti, un consistente ricorso all'anticipazione di tesoreria il cui importo, alla fine dell'anno, non risulta totalmente rimborsato (euro 965.749,30 quale importo da restituire al tesoriere).

Al fine di ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria, si raccomanda di migliorare la fase di riscossione dei tributi in generale tenuto anche conto dei ridotti trasferimenti erariali e dei ritardi nell'incasso degli stessi ed anche al fine di migliorare i tempi di pagamento nei confronti dei fornitori.

Per quanto sopra, ed in considerazione del consistente ammontare di residui attivi ancora iscritti in bilancio, si suggerisce di porre in essere una più incisiva operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3 comma 4 D.lgs. 118/2011.

A seguito delle segnalazioni di sussistenza/insussistenza debiti fuori bilancio operate dai responsabili di settore su richiesta di questo Collegio, si riscontra un'elevata mole di debiti fuori bilancio di competenza dell'esercizio in esame (e di esercizi precedenti) ancora da riconoscere o finanziare (euro 508.810,42).

La presenza di passività latenti e di debiti fuori bilancio che, seppur noti, non siano stati ancora ricondotti in bilancio rappresenta una grave criticità che, oltre ad alterare il risultato della gestione e gli equilibri di bilancio, rischiano di compromettere la tenuta finanziaria e di cassa dell'ente anche in fase prospettica.

Si evidenzia che la mancata tempestiva riconduzione in bilancio dei debiti fuori bilancio, aggrava ulteriormente la situazione finanziaria e di cassa dell'ente per la maturazione di oneri passivi e può avere effetti negativi anche sui saldi del patto di stabilità degli esercizi precedenti.

Si richiede l'immediata riconduzione in bilancio di dette somme.

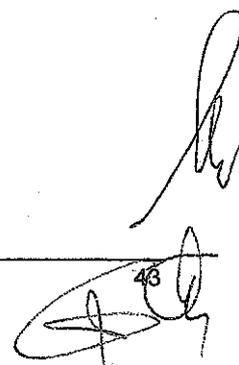
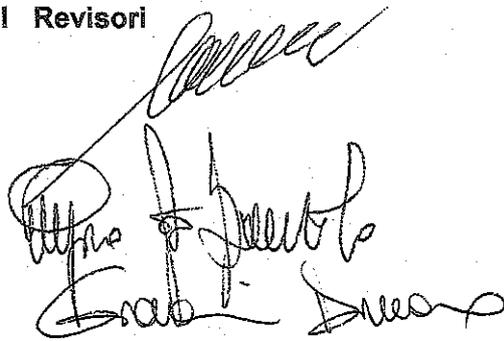
Altra anomalia è rappresentata dalla mancata appostazione, a titolo cautelativo, di un fondo passività potenziali, necessario al fine di scongiurare impatti negativi sul bilancio a seguito di esiti negativi di controversie. Si rappresenta, altresì, che a seguito di formale richiesta da parte di questo organo di revisione, è emerso che il contenzioso pendente ammonterebbe ad euro 1.164.562,52.

CONCLUSIONI

Pertanto, tenuto conto delle criticità sopra segnalate e dei forti rischi di disequilibri finanziari e di cassa derivanti principalmente dalla presenza di una grossa mole di debiti fuori bilancio di competenza dell'esercizio in esame e di esercizi pregressi non ancora riconosciuti/finanziati, si invita il consiglio comunale e l'amministrazione ad intraprendere i necessari correttivi proposti nel corso della presente relazione, e si propone di vincolare una parte dell'avanzo a copertura dei debiti fuori bilancio non riconosciuti, dei residui attivi di dubbia esigibilità e passività potenziali.

Per quanto sopra, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2016, con esclusione del componente Dott. G. Dimauro che esprime parere non favorevole.

I Revisori



THE UNIVERSITY OF CHICAGO

PHYSICS DEPARTMENT

PHYSICS 311

LECTURE 1

MECHANICS

LECTURE 2

LECTURE 3

LECTURE 4

LECTURE 5

LECTURE 6

LECTURE 7

LECTURE 8

LECTURE 9